

MARGHERITA DI SAVOIA - «Sono stanco di ripetere le stesse cose, già pubblicate il 20 aprile e dettagliate il 14 giugno 2017 in occasione dell'assemblea svoltasi all'auditorium presso il liceo scientifico di Margherita di Savoia, ove grazie all'involontario intervento di qualcuno, sostituitosi a chi di dovere, si è potuto parlare nel profondo silenzio ad un pubblico attento, mentre l'articolista usciva abbandonando la sede della discussione con gli squadristi sparsi per la sala. E se si deve tener conto di quanti la lasciarono, posso confermarvi che il concittadino che mi ha richiamato nel suo articolo, è messo male.

Ma di che emergenza parla... dove l'ha vista...la sua missiva faceva bene a lasciarla nel cassetto, avrebbe certamente evitato l'autogol più fantasioso del 2017. Egr. Avv. Bernardo Lodispoto, per l'ennesima volta probabile aspirante candidato sindaco alle prossime assise locali nel 2018: quando si pubblicano notizie di un certo spessore, oltre a documentarsi opportunamente è indispensabile scrivere tutta la verità, e non, solo quello che si ritiene utile. La gente è stanca dei tanti ipocriti che trasformandosi in professori di orchestra sui marciapiedi o davanti a qualche bar, solo con il pretesto di crearsi una certa visibilità, parlano e criticano tutto e tutti senza dare soluzioni ai problemi che assillano il nostro paese. Qualche volta bisogna essere anche costruttivi e obiettivi, e dando merito a qualche avversario di averne risolto o tentato di risolverne qualcuno mettendoci faccia e tempo, **fa bene alla salute.**

Lei è sempre a guardare il granello di senape negli occhi altrui, e non vede la trave che offusca i suoi occhi, o gli occhi di chi la rappresenta in Consiglio Comunale. Almeno il suo rappresentante (nessun riferimento a tutta la minoranza) qualche alternativa avrebbe dovuto suggerirla, invece di abbandonare l'aula (è un vizio di famiglia), in tutte le circostanze in cui si è trattato l'argomento rifiuti, e che, a 10 mesi dalla nuova tornata elettorale, le sta tanto a cuore, inneggiando addirittura la fuoriuscita del Comune dal consorzio SIA, per ritornare magari, al **privato**. I tanti concittadini che mi hanno incontrato dopo la pubblicazione del suo articolo, mi hanno detto di scrivere: **questa è la vecchia politica.**

Se questa è la sua alternativa alla soluzione del problema rifiuti, sono a rammentarle un passaggio dell'on. Andreotti che non ho mai conosciuto ma, sempre sentito parlare: **il potere logora chi non ce l'ha.**

Ho già rammentato di essere anche ass. all'Ambiente dal 20 giugno 2016. Tante sono state le difficoltà riscontrate e da gestire in materia di rifiuti, e tra queste anche una forma quasi ricattatoria se vogliamo, da parte del consorzio **SIA**, che sollecitava un adeguamento tariffario a tutti i Comuni soci, tra cui **Margherita di Savoia, Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia**, già in contenzioso, e comunque richiamato anche dal **TAR Puglia** con sentenza N° 795/2017 all'adeguamento. A questo punto è doveroso precisare quanto segue: dal giorno della nomina, come un normale scolarotto attento, sedendomi al primo banco in classe, ho cercato di capire il percorso già tracciato.

**Il giorno 8 giugno** (l'8 sul calendario annuale dei mesi, precede il giorno 21), il sindaco di Margherita Gen. Paolo Marrano, previo incontro tenutosi il giorno precedente, invia al Sindaco di Barletta una richiesta formale di intervento della Bar.S.A. SpA, **ordinanza n. 70**, circa il servizio di igiene urbana, raccolta e trasporto rifiuti urbani indifferenziati e differenziati, per un periodo di sei mesi, e precisamente dal 15 luglio 2016 al 14 gennaio 2017, con la corresponsione di un canone di

€ 134.750,00 iva compresa, alla Bar.S.A., evidenziando nel giorno 20 giugno, la data di scadenza del contratto con SIA.

**Addì 9 giugno**, il Sindaco Cascella, invia la missiva agli organi di competenza avviando l'iter burocratico.

**Il giorno 15 giugno**, (sempre prima del 21), giorno del miracolo secondo il Lodispoto, il Sindaco Cascella con nota prot. 38459/Gab, invia al nostro di Margherita di S. e a tutti gli organi di competenza del comune di Barletta, quanto sollevato da Bar.S.A. circa la procedura burocratica, ma soprattutto, di approfondire la criticità evidente sotto l'aspetto tecnico-economico-finanziario sulla base della documentazione acquisita.

**Il 16 giugno**, il sindaco Cascella con prot. 38954/Gab invia comunicazione agli stessi organi di competenza del comune di Barletta, e p.c. All'amm. Unico della Bar.S.A. ed al sindaco di Margherita di Savoia, per richiedere preliminarmente una valutazione sotto il profilo giuridico delle determinazioni spettanti al comune di Barletta, nel rispetto della normativa vigente e delle regole contenute nello Statuto Sociale e nel Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo.

Finalmente arriviamo alla nota **123/SP** del 23-06-2017, interpretata dall'avv. Bernardo Lodispoto a modo suo come consuetudine, contenente un allegato prodotto dagli uffici della Bar.S.A., firmata dal sig. Michele Lanotte, resp. del servizio igiene e dal Dir. Generale Dr. Ruggiero Rizzitelli, e consegnata all'Amm. Unico di Bas.S.A avv. Luigi Fruscio, che ne condivide il contenuto e, la trasmette ai Sindaci interlocutori, nonché all'intera burocrazia formata da dirigenti vari del comune di Barletta e, all'uff. Partecipate del medesimo comune, ove si mette in risalto oltre all'aspetto normativo, anche e soprattutto, quello prettamente finanziario che poi ne ha rappresentato la vera ragione della conversione a SIA, cioè un costo mensile da corrispondere alla Bar.S.A di € 134.750,00, iva compresa, ritenuto **non congruo**.

L'avv. B. Lodispoto si è soffermato sulla parte burocratica e non su quello prettamente tecnico-pratico soprassedendo un passaggio fondamentale che recita: **sin da subito è apparsa infatti, anomala la definizione e la proposta di corresponsione del corrispettivo alla luce della particolarità del servizio richiesto caratterizzato da un impegno fortemente concentrato nel periodo estivo, a cui si va ad aggiungere una forza lavoro costituita da 40 dipendenti.**

Segue un altro passaggio: **ad ogni buon conto, indipendentemente dai pur necessari importantissimi chiarimenti sotto il profilo giuridico, e dalle eventuali ulteriori valutazioni od approfondimenti sotto il profilo tecnico-economico, si ritiene che la proposta economica così come contenuta nell'ordinanza notificata non può essere considerata congrua sotto il profilo economico, essendo già "prima facie" palesemente al di sotto delle prestazioni richieste, così come si ritiene assolutamente necessario il preventivo rilascio di adeguata polizza bancaria a garanzia del pagamento dei corrispettivi.**

**La 125/S.P.** datata 28-06-2016 della Bar.S.A., e contenente il verbale N° 16, prot. 104 a firma del segretario verbalizzante Dott.ssa Grazia Cardo e del coordinatore dell'Ufficio Partecipate, Dott.ssa Anna Maria Guglielmi, inviata poi ai sindaci interessati, all'ass. Società Partecipate e all'Ambiente del comune Barletta, in sostanza conferma quanto sopra.

**Il 4 luglio 2016** l'Amm. Unico Della Bar.S.A avv. Luigi Fruscio, notifica ai soliti dirigenti interessati su richiamati, ed ivi al sindaco di Margherita Gen. Paolo Marrano una nota prot. 134/SP,

contenente una seconda relazione, prot. 641 del 2 luglio 2016, sempre prodotta dagli uffici della società, che trasmetto integralmente: **“tale relazione nel confermare quanto già espresso in precedenza evidenzia la necessità che l’eventuale affidamento del servizio venga preceduto da una totale rivisitazione del progetto di raccolta e trasporto RSU-spazzamento ed igiene nel comune di Margherita di S. dato che secondo le analisi degli uffici della scrivente Società in “house”, il capitolato attuale non appare rispondente ai requisiti di economicità, efficacia ed efficienza. Inoltre, con riferimento alla forza lavoro impiegata nel comune di Margherita di S. per il servizio di che trattasi, la relazione allegata evidenzia altresì la necessità di trovare una soluzione per valorizzare e sopperire al costo del personale in esubero rispetto ad un progetto tecnico di raccolta che presenta criticità sotto i profili della economicità, efficacia ed efficienza.**

Infatti la relazione a supporto di tale nota, redatta dopo ampia lettura della copia del nostro capitolato stilato nel 2012, oltre a mettere in discussione la parte burocratica (delle carte per intenderci, che è lunga, fastidiosa e laboriosa), evidenzia e sottolinea la rivisitazione del medesimo per eseguire un capitolato definitivo e appropriato. Si riporta per intero la lacuna presente nel capitolato: **il capitolato d’appalto, con riferimento al personale evidenzia un fabbisogno operativo pari a 15,5 unità nel periodo invernale, e 25 unità nel periodo estivo. La forza lavoro attuale risulta quindi esuberante rispetto al fabbisogno complessivo evidenziato nel capitolato ed è assolutamente squilibrata rispetto al fabbisogno relativo ai singoli periodi. La richiesta di revisione del contratto presentata da SIA al Comune di Margherita di S. e gli stessi motivi che hanno spinto l’Amministrazione Comunale per ben due volte in poco tempo a manifestare la sua insoddisfazione per il servizio offerto, possono essere un’ulteriore evidenza di quanto sopra.”**

Per semplificare, alla Bar.S.A. avremmo pagato un costo superiore a quanto paghiamo ora a SIA, e avremmo perso tempo e salute.

Alla luce di quanto, agli inizi di agosto 2016, e questo sfugge al noto concittadino, ci siamo trovati con la sospensione del servizio da parte di SIA, a causa della nostra resistenza, intanto che si cercavano altri sbocchi, al solo scopo di alleviare i costi. Oltre alla citata Bar.S.A., sono state interpellate altre aziende del settore, pubblico e privato, inizialmente interessate, ma con costi notevolmente superiori, tra 2.600.000 e 2.700.000 € + iva e + spese di smaltimento che ammontano a 670.000 €/anno. Questi ci ha indotti a ridefinire la nostra azione, liberando subito il paese ed i lidi balneari di quanto accumulato, e a concordare un addendum di 200.000 € iva compresa, per il quadrimestre agosto-dicembre 2016, comprensivo di servizi supplementari come: **pulizie spiagge libere, caditoie e stralcio dell’erba sul ciglio stradale per tutto il paese, e del servizio ordinario di sette postazioni mobili di raccolta pomeridiana** al fine di ridurre il fenomeno dell’abbandono, che ancora non trova meriti, per la strafortenza degli utenti.»

**Segue 2° parte.**

Margherita di Savoia 13-09-2017

Con stima

Ass. Dr. Carlo Ronzino